

## Anniversario. I missionari guanelliani da 20 anni presenti in R. D. del Congo

**D**iceva don Guanella: «Voi non avete più patria, perché tutto il mondo è patria vostra. La patria vostra è là dove è Dio e Dio è dappertutto».

Vent'anni fa iniziava l'attività dei Servi della Carità nella Repubblica Democratica del Congo, con l'apertura della prima Casa per bambini di strada, denominata "Ndako ya Elikya" ("Casa della Speranza") nel comune di Matete a Kinshasa, nel distretto di Debonomme.

Ci racconta padre Guido Matarrese, pioniere di questa bella avventura: «Il 15 febbraio 1998, alle ore 15.00, con una suora belga, suor Maria Vanhove, e un educatore di strada, Gabins Ntima Nsiemi (che sarà per anni il coordinatore educativo dell'O.S.E.P.E.R. - *Oeuvre des Educateurs des Enfants et Jeunes de la Rue*), abbiamo accolto il primo gruppo di dodici ragazzi e dato così inizio al primo Centro, per accompagnarli nella crescita e ridare loro la speranza di un futuro positivo. La "Casa della Speranza" è il nome dato al primo seme dell'Opera don Guanella in terra congolese.

Quanto entusiasmo, quanta passione nell'intraprendere un cammino ricco di futuro, avendo davanti un fiume immenso, grande quanto il fiume Congo, fatto di ragazzi in stato di abbandono da parte delle proprie famiglie e della società. Un fiume inarrestabile, straripante, al punto di farti sentire quasi "inutile" e sempre fermo nello stesso punto». Da allora tanta acqua è passata nel Congo. Nel 2000 sono stati inaugurati la prima Casa della Comunità religiosa, la "Maison Sainte Famille de Nazareth" (Casa Santa Famiglia di Nazareth) con il Seminario per gli studenti guanelliani africani in Teologia e un Centro di formazione professionale ( falegnameria, panetteria) per i ragazzi nel quartiere di Limete. E ancora sono stati aperti la



## Sulle vie della Provvidenza

*Nel febbraio 1998 la partenza dei primi missionari: da allora oltre 2 mila bambini di strada sono stati reintegrati nelle rispettive famiglie*

Casa per bambine "Ndako ya Boboto" (Casa della Pace) e la Casa per i ragazzi più grandi "Ndako ya Esengo" (Casa della Gioia). Nel 2001 è stato avviato il "Point d'eau", primo Centro di accoglienza e di primo soccorso nel quartiere di Lemba, dedicato alla "Sainte Famille"; nel 2002 la Cité Guanella (Città Guanella) in una zona rurale a 120 chilometri dalla capitale Kinshasa; nel 2006 il dispensario "Don Guanella" per la cura della salute; nel 2007 la seconda Comunità guanelliana, la "Maison Saint Joseph", responsabile dell'Opera apostolica a favore dei ragazzi nel quartiere di Lemba. Dal 2007 al 2011 alla "Cité Guanella" sono stati realizzati, oltre alla casa di accoglienza per la formazione dei giovani in agricoltura e

il loro reinserimento sociale, la Scuola Primaria e Secondaria per facilitare l'accesso scolastico ai bambini di quella zona dimenticata e il dispensario per la cura della salute. Dal 2014 la Diocesi di Kinshasa ha affidato ai guanelliani la parrocchia di Saint Cyrille, alla periferia della città, nel quartiere di Lemba. Sempre a Kinshasa, a Limete, dal 2016 sono presenti anche le suore guanelliane, le Figlie di Santa Maria della Provvidenza, con la "Casa Famiglia Provvidenza", un centro per ragazze di strada. In questi vent'anni i guanelliani hanno accolto oltre tredicimila tra bambini, ragazze e ragazzi di strada, che hanno potuto beneficiare della scolarizzazione, della cura medica gratuita, del sostegno

efficace del suo Amore verso i suoi figli prediletti: i piccoli, gli ultimi, i dimenticati. Non si può comprendere lo sviluppo dell'Opera guanelliana in Repubblica Democratica del Congo senza l'aiuto visibile della Divina Provvidenza», e senza confermare la certezza esperienziale di don Guanella che "È Dio che fa". Ripenso a questa storia vissuta con profonda gioia e gratitudine verso Dio e verso tutti coloro con i quali mi è stato dato di dividerla, in modo molto particolare ai bambini, ai ragazzi e giovani del Congo. Da loro ho ricevuto tanta vita e riconosco che sono stati per me l'abbraccio tenero e forte di Gesù».

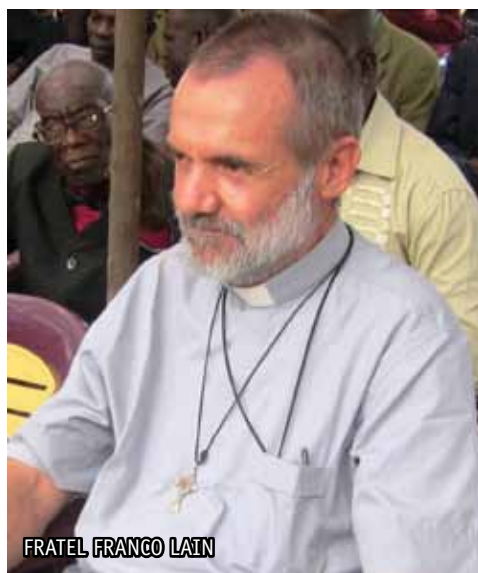
SILVIA FASANA

Tra passato e futuro. I guanelliani in Congo sono oggi quasi tutti africani

## Cambiare per rimanere fedeli al carisma

**D**opo vent'anni di attività, l'Opera Don Guanella a Kinshasa è certamente una presenza stabile e importante, anche se forse non appariscente. I guanelliani in Congo oggi sono quasi tutti africani (quattordici confratelli sui quindici che operano, oltre ai ventiquattro studenti) e sono impegnati su quasi tutti i "fronti" tipici della nostra Opera nel mondo: ragazzi in difficoltà, "buoni figli", educazione in scuole primarie e secondarie, formazione professionale dei giovani, attività parrocchiale in periferia, servizi sanitari in ambito rurale e in quartieri poveri... oltre naturalmente all'impegno nella formazione umana e spirituale dei nostri candidati alla vita religiosa e al sacerdozio.

La nostra presenza continua comunque ad essere una piccola goccia nel mare enorme dei bisogni di questa città che ha oltre dodici milioni di abitanti e di questo Paese che ne conta ottanta milioni. L'Opera, soprattutto quella per i ragazzi di strada, ha conosciuto negli anni passati un periodo di continua crescita molto importante, per il numero di persone accolte e per la varietà di servizi offerti, aggiungendo anno dopo anno attività ad attività, anche grazie al provvidenziale sostegno finanziario da parte di agenzie internazionali che hanno aiutato a coronare di successo gli sforzi dei pochi confratelli allora presenti. Negli ultimi anni invece sembra che la Provvidenza ci orienti in una direzione diversa: insieme a un forte calo dei contributi dall'estero (complici la crisi economico-finanziaria globale e le vicende di politica internazionale), viviamo la difficoltà di un deterioramento continuo e grave della situazione politica



FRATEL FRANCO LAIN

ed economica del paese, mentre localmente all'interno della Congregazione si sta sempre più effettuando il passaggio di tutte le responsabilità ai confratelli africani. Pur continuando a sperare e pregare che si schiarisca l'orizzonte politico e quindi possa riprendere quota anche l'economia, siamo coscienti di dover far fronte alla difficile situazione attuale e contemporaneamente adattarci a stili operativi diversi rispetto al passato, imparando anche un nuovo modo di collaborazione tra religiosi e laici.

Le nostre attività devono assumere sempre più le dimensioni, l'aspetto e la varietà di un messaggio di profezia. Ci dobbiamo preoccupare meno dei grandi numeri, consapevoli

che non riusciremo a risolvere il problema dei ragazzi di strada, ma piuttosto cercare, sulle orme di don Guanella, di dare risposte che possano agire in modo preventivo sul problema e offrire un sostegno maggiore alle persone più deboli e a rischio di abbandono. Dalla volontà di fare un lavoro di prevenzione nascono due tipi di impegno che sono già presenti e intendiamo sviluppare in futuro: assumere delle responsabilità nel mondo della scuola e della formazione professionale (sviluppando ancora le due scuole del Plateau e di St. Cyrille e il Centro di formazione professionale di Limete), e trovare il modo di dare un aspetto nuovo e vitale al Centro di accoglienza diurno (il "Point d'eau"), in modo che diventi luogo di riferimento non solo per i ragazzi che vivono sulla strada, ma anche per sostenere le famiglie in difficoltà, risolvere conflitti e trovare soluzioni ai problemi. Dalla volontà di sostenere le categorie più deboli nasce inoltre la speranza di poter dare un impulso maggiore al lavoro con i giovani disabili al Plateau e l'altra speranza (per ora forse un sogno...) di riuscire ad avviare delle attività di sostegno degli anziani soli e in difficoltà sia nella parrocchia di St. Cyrille, sia - se la Provvidenza aprirà la strada - nella nuova presenza nella città di Boma. Impegni... speranze... sogni... Dal seme piantato vent'anni fa nella "Casa della Speranza" ("Ndako ya Elikya") tante piantine sono sorte e sorgeranno, per estendere il messaggio evangelico e i benefici effetti della carità a chi ne ha bisogno.

FRATEL FRANCO LAIN



PADRE GUIDO MATARRESE

### Contatti

Per informazioni sulle attività dei Servi della Carità - Opera Don Guanella nella Repubblica Democratica del Congo e per dare un aiuto concreto ai progetti in corso: Centro Missionario Guanelliano (don Adriano Folonaro, Silvio Verga), via T. Grossi 18, Como; tel.031.296811; e-mail: [missioni.africa@guanelliani.it](mailto:missioni.africa@guanelliani.it).